

Parrocchie/Sant'Ambrogio

La visita a sorpresa dell'arcivescovo Delpini momento clou di una festa patronale ritrovata e rinnovata

La visita a sorpresa dell'arcivescovo **Mario Delpini** ha reso ancor più entusiasmante la festa patronale della comunità parrocchiale di S. Ambrogio lo scorso fine settimana.

Nei mesi precedenti su sollecitazione del vicario don **Fabio Sgaria** si era costituito un gruppo di genitori e adulti che si sono fatti carico di organizzare le feste patronali della comunità e di "ravvivare" l'oratorio domenicale. E i primi risultati molto positivi.

La festa è stata aperta dalla messa solenne di sabato 7 dicembre, giorno liturgico della solennità. È stata concelebrata da quasi tutti i preti della comunità pastorale e presieduta da don **Luca Broggi**, già coadiutore di Sant'Ambrogio che ha ricordato i 25 anni di ordinazione sacerdotale mentre l'omelia è stata proposta da don **Giovanni Calastri**, giovane prete nativo della parrocchia che a sua volta ha ricordato i cinque anni di sacerdozio. Una celebrazione molto bella!

Nel pomeriggio in oratorio si sono sfidati genitori e figli in tornei di ping pong e di calcetto. Sono poi ricominciati i "mercattini" all'interno dell'oratorio. Alle 17 sul piazzale della chiesa è stato acceso l'albero di Natale con la capanna del presepio, che tanti papà e adulti hanno "adobbato", sostituendo le file di luci che si erano rotte durante gli anni.

Ed è stato quello il momento clou della festa in quanto dapprima è arrivato il sindaco Alberto Rossi con alcuni assessori, che poi si è intrattenuto in oratorio,

e quindi l'arcivescovo Mario che - di ritorno da Canzo - ha fatto una piccola sosta per incontrare don Enzo Zago rientrato dall'Albania per un periodo di cure sanitarie e ovviamente don Fabio. Anche Delpini si è soffermato ad ammirare l'albero "tirato a lustro" e ha visitato i mercatini in oratorio. Dal canto suo il sindaco si è congratulato con l'arcivescovo per il Discorso alla città pronunciato la sera prima in Sant'Ambrogio a Milano (di cui è pure patrono così come della diocesi) a cui era presente,

In serata la cena a cui hanno partecipato 180 persone. A seguire un film di Natale per i bambini e la tombolata per gli adulti.

La giornata di domenica 8 dicembre ha visto, oltre alle celebrazioni per la festa dell'Immacolata, la vendita delle torte e il lancio dei "biscotti di Sant'Ambrogio" a forma di ape, come narra la storia del santo che, nella culla, era stato trovato circondato da uno sciame di api senza che venisse punto. A distanza di anni l'accaduto era stato spiegato con l'eloquenza delle sue parole, "dolci come il miele" che avevano conquistato anche l'animo inquieto di Sant'Agostino. E non a caso i biscotti sono fatti di pastafrolla e miele. Nel pomeriggio due spettacoli di magia per i bambini, e a cura di alcune ragazze della scuola parrocchiale, hanno animato e concluso la festa.

Con l'auspicio da parte di don Fabio che lo spirito di collaborazione e condivisione possa costituire l'inizio di una 'rinascita' dopo gli anni difficili del post Covid. **F. S e P. V.**



Mons. Delpini con don Fabio, don Enzo, sindaco e assessori



Sindaco e assessori in oratorio con bambini e genitori



La concelebrazione presieduta da don Luca Broggi